

Lo stopper, idolo dei tifosi, è un punto fermo in squadra

Bonomi dà lezioni di Toro

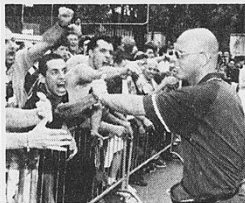
«Lotta e sacrificio, solo così si vince»

SOMMARIVA PERNO
DAL NOSTRO INVITO

«Il peletto in Nazionale: è l'ultimo coro dedicato dai tifosi del Torino a Mauro Bonomi. Lui ringrazia e ci ride su. La maglia azzurra l'ha indossata nella Under 21 e non ci pensa più. Ora sulle spalle ha quella granata ed è come una seconda pelle sulla quale magari aggiungere un altro tatuaggio, oltre ai cinque che si è già fatto incidere in passato su varie parti del corpo e che gli ricordano momenti particolari della sua vita. Una vita bella ma anche sofferta. Due legamenti saltati, tre menischi operati, la frattura del malleolo sinistro rappresentano il calendario professionale di Bonomi. Infortuni gravi che hanno tolto almeno due anni di carriera a questo stopper timido e un po' introverso, con gli occhiali da intellettuale e un orecchino temperato di brillanti al lobo sinistro. «Gli incidenti ti penalizzano anche se, spesso, fortificano il carattere - filosofeggia il difensore. Comunque, io preferisco andare sempre in tribuna piuttosto che ritrovarmi in un letto di ospedale per un infortunio. La salute è la cosa più importante.»

Ha un diploma di ragioniere nel cassetto, ma naturalmente è grazie al calcio, e nel Toro, che vuole realizzarsi. Ha firmato un contratto con la società granata sino al 2001 perché sente un feeling con l'ambiente e con la città. Gli è stato assegnato il numero 6, che appartiene a Cravero di cui ha raccolto l'eredità come simbolo di attaccamento ai colori. Una responsabilità che piace a Bonomi: «In campo e fuori voglio essere all'altezza.»

Debutto in A a 19 anni nella Cremonese, poi passò alla Lazio dove ebbe Zeman come allenatore.



Mauro Bonomi è diventato in meno di una stagione l'idolo indiscusso della tifoseria granata; a sinistra, il difensore festeggia al raduno del Toro; adesso i suoi fans lo vogliono addirittura in Nazionale

re. È grato al tecnico boemo che lo utilizzò nelle ultime dieci gare della stagione '92-93, dopo che era rimasto fermo a causa di un intervento chirurgico. Ricorda anche che per un breve periodo assunse statura di brillanti al lobo sinistro. «Gli incidenti ti penalizzano anche se, spesso, fortificano il carattere - filosofeggia il difensore. Comunque, io preferisco andare sempre in tribuna piuttosto che ritrovarmi in un letto di ospedale per un infortunio. La salute è la cosa più importante.»

Ha un diploma di ragioniere nel cassetto, ma naturalmente è grazie al calcio, e nel Toro, che vuole realizzarsi. Ha firmato un contratto con la società granata sino al 2001 perché sente un feeling con l'ambiente e con la città. Gli è stato assegnato il numero 6, che appartiene a Cravero di cui ha raccolto l'eredità come simbolo di attaccamento ai colori. Una responsabilità che piace a Bonomi: «In campo e fuori voglio essere all'altezza.»

Debutto in A a 19 anni nella Cremonese, poi passò alla Lazio dove ebbe Zeman come allenatore.

trico, in linea con la moda giovane, in campo è un esempio di serietà e di dedizione. «È stato un ritiro un po' lungo - dice sulla preparazione voluta quest'anno da Mondonico - ma ci ha permesso di formare un buon gruppo. Abbiamo svolto un ottimo lavoro atletico e giorno dopo giorno stiamo mettendo a fuoco i nuovi schemi, nei quali dovremo sacrificarci molto l'uno per l'altro. Sarà questa la nostra arma in più, anzi la vera arma vincente. Per me le amichevoli sono importanti come le partite vere.»

Intanto domenica sera a Bergamo è già Coppa Italia contro l'Alzano Virescit. Bonomi dovrà prendersi cura di Ferrari, capocannoniere del girone A della C1 con 21 gol. Un test severo per il granata, che proprio domenica compirà 26 anni. E vuole festeggiarli con un risultato positivo: «Per noi anche la Coppa Italia è importante, anche se chiaramente conta soprattutto il campionato. Questo è un Toro da serie A, una squadra di lottatori. Frimo fra tutti Bonomi.»

Bruno Bernardi

Amichevoli: a La Corunã gran gol del brasiliano

Kluivert (qui con Ba) ha giocato solo nella ripresa a La Corunã ma il suo apporto è stato importante per la crescita del Milan che si è svegliato dopo un primo tempo opaco



Milan, prodezza di Cruz

E Kluivert si scatena nella ripresa

LA CORUNA. L'officina Milan, alle prese con il difficile assemblaggio dei pezzi nuovi, non è ancora riuscita a produrre la formazione tipo. Anche ieri sera, pur violando il campo del Deportivo (1-0 grazie a una prodezza su punizione di André Cruz), il neo tecnico Zaccheroni ha dovuto compiere degli esperimenti. Ha destato particolare sorpresa l'assenza dalla formazione iniziale di Patrick Kluivert.

Ancora l'altro giorno, prima della partenza per la Spagna, l'allenatore rossoneri aveva detto: «Se saranno sacrificarsi uno per l'altro, Bierhoff, Kluivert e Weah possono giocare insieme. Fuori causa il libertano, rimasto ad allenarsi a Milano, ci si aspettava almeno la presenza dell'olandese al fianco del tedesco. Invece, in quella che è stata l'ultima gara di preparazione prima del trofeo Berlusconi di martedì, in avanti Zaccheroni ha schierato in avvio Ganz e Guglielminetto quali attaccanti di complemento dell'intoccabile Bierhoff.»

Tutto il Milan, invece, è andato in campo in formazione d'emergenza. Infatti Zaccheroni, privo di altri esterni di centrocampo in parte Ba sulla destra) ha dovuto utilizzare Paolo Maldini sulla fascia sinistra al fianco di Albertini e Boban. In difesa Ayala, N'Gotty e Costacurta davanti a Lehmann.

Zaccheroni, dopo un primo tempo abbastanza opaco dei rossoneri, ha cambiato in avvio di ripresa presentando Kluivert al posto di Guglielminetto. «In allenamento - sostiene il tecnico che ha una enorme stima dell'olandese Patrick fa mezzo campo in quattro balzi quando decide di allungare il passo e nessuno dei compagni riesce a stargli dietro. Sono sicuro che può giocare bene da esterno, per questo voglio pesarne bene le potenzialità. Anche Weah può migliorare molto giocando più largo, facendo un po' la punta e un po' la mezza punta.»

Anche in difesa il Milan è stato costretto a cambiare due elementi su tre. N'Gotty, vittima di una leggera distorsione a una caviglia, ha ceduto il posto all'ex barese Sala. Prevista, invece, la staffetta sudamericana Cruz-Ayala.

E proprio l'eclettico difensore-centrocampista ex napoletano ha siglato al 14' del st un gran gol su calcio di punizione, una sua specialità. Un sinistro maligno dal limite che ha scavalcato Sengo'o il portiere camerunese dell'Espanyol apparso nella circostanza sorpreso dalla traiettoria del pallone. Più tardi Maini e Ambrosini hanno rilevato Boban e Albertini. Quest'ultimo ha rivelato: «Bisogna migliorare ancora molte cose, soprattutto nei sincronismi del gioco che devono essere perfezionati. Sul piano fisico eravamo indietro rispetto al Deportivo ma ci siamo trovati meglio che nella precedente uscita.»

In ogni caso l'ingresso di Kluivert ha consentito al Milan (un po' spento però il tedesco Bierhoff) di trovare qualche soluzione in attacco, al punto che la ripresa ha visto i rossoneri prevalere sul Deportivo. Ganz, nel finale, ha sprecato la più facile delle occasioni per raddoppiare.

Altre amichevoli. La Spal (C1) ha battuto 1-0 il Venezia (autore di Luppi) nel primo incontro del Memorial Campione, triangolare di 45'. La squadra lagunare ha schierato molti rincalzi ed è sempre stata costretta a difendersi con affanno.

MONDO SUL CERVINO

SOMMARIVA. La guide alpine di Fenis, tifosi del Toro, in caso di promozione in A vogliono festeggiare accompagnando Mondonico sul Cervino. L'allenatore per ora pensa alla Coppa Italia. Ieri con il Sommariva Perno doppietta di Ferrante, gol di Scienza e Scarcellini nella ripresa altri quattro gol del Toro B). A Bergamo, contro l'Alzano Virescit giocheranno: Bucci; Bonomi; Fattori; Maltagliati; Tricarico; Scienza, Scarcellini, Sanna; Ferrante, Artistic, Lentini.

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 1

1	Lumezzane	Cagliari	4x2
2	Livorno	Reggina	4
3	Nocera	Verona H.	X
4	Monza	Lecco	4
5	Padova	Reggina	4x2
6	Cremonese	Atletico	4x
7	Chievo Verona	Foggia	X
8	Guido	F. Andria	4x
9	A.S. Catania	Brescia	4
10	Alzano V.	Torino	4x2
11	Cosenza	Triviso	4
12	Castel di Sango	Parugia	4x2
13	Cesena	Pescara	X

Con il 1° concorso Totocalcio della stagione c'è anche il Totogol. Con la 1ª giornata di B del 6 settembre (e solo nella zona di Roma) partirà Totocci, che si allargherà su scala nazionale a ottobre quando il Totogol passerà da 30 a 32 partite.

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE,

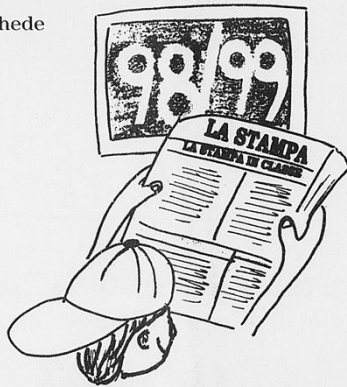
eccola ancora

Vostra compagna di banco, con nuove schede di lavoro!

«La Stampa in classe»

è il grande progetto didattico (N.I.E.) dedicato ai ragazzi delle scuole medie ed a quelli del biennio delle scuole superiori.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione, ed alla scrittura di vari tipi di articolo.



Insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato a partire da lunedì 12 ottobre su queste pagine.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti, le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

Attenzione al tagliando di adesione: dal 12 ottobre su LA STAMPA.

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51